



DIPARTIMENTO  
**POLITICHE EUROPEE**  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Guide tecniche di Digital Storytelling

# #4

## La postproduzione

Tecniche e consigli

# La post produzione

Ed eccoci arrivati all'ultima fase del nostro percorso, la più complessa, ma anche quella che può dare grosse soddisfazioni, esaltare il lavoro fatto finora e **scatenare la creatività**.

Si tratta di “decorare e illuminare” il vostro messaggio video, **mettendo insieme, in modo creativo, i vari elementi digitali** che avete raccolto o prodotto, combinando suoni e immagini per rendere ancora più comprensibile ed efficace il racconto.

In questa fase comprenderete quanto sia stato importante dedicare il giusto tempo per produrre uno **storyboard accurato**.

Vediamo quindi i vari step operativi che dovremo affrontare.



# Ordine ed editing

Prima di tutto, verificate di avere caricato, sul computer destinato alla post produzione, tutto il materiale necessario, nelle versioni definitive, con le corrette risoluzioni e formati.

In questa fase l'**ordine è particolarmente importante** per poter procedere agilmente con il successivo **montaggio**:

create una **lista dei vari elementi che andranno a comporre il video**;

analizzate ogni componente del vostro video (immagini, musiche, suoni, filmati) e intervenite con creatività per affinarlo, migliorarlo, ottimizzarlo. Potete anche creare **immagini o suoni originali**, usando **effetti** e **titolazioni** per dare maggiore forza al vostro messaggio.

Ricordate che, come dicono i più famosi registi, **buona parte delle emozioni proviene dalla colonna sonora**; quindi dedicate tempo per elaborarla, aggiungendo rumori, toni e volumi, per dare alla vostra storia un "tappeto" coinvolgente.

Ora avete bisogno di uno strumento adatto per unire tutto in modo digitale.

Ci sono vari **software per il montaggio video** ed alcuni, particolarmente professionali, sono molto costosi e complessi da utilizzare. Uno strumento efficace e sufficientemente semplice è **Adobe Premiere Elements** (che, in genere, rientra nei pacchetti per fini educativi e che, nella versione base, è gratuito).

In alternativa, esistono altri software scaricabili da internet gratuitamente, come ad esempio **Windows Live Movie Maker**, **VirtualDub** o **iMovie** per Mac, che possono aiutarvi a fondere i vari elementi in un prodotto finale esaltante, in una storia memorabile.

# Il montaggio grezzo

A questo punto, siete pronti per la vera e propria **attività di post produzione**. Prima di tutto posizionate i vari elementi sulla **barra del tempo**, per avere una prima bozza delle **sequenze in ordine cronologico**. Utilizzate il vostro storyboard, che vi guiderà nella fase di inserimento.

Avrete così un'idea approssimativa di come procederà visualmente la vostra storia e potrete subito percepire i punti in cui sarà necessario intervenire per tagliare sequenze troppo lunghe, per dare maggiore risalto a un dettaglio importante, per eliminare scene superflue o irrilevanti per la storia.

Fate scorrere la barra di timeline insieme più volte per condividere le idee in gruppo.

Per ora non dovete pensare a transizioni, effetti speciali e suoni; **concentratevi su ciò che si vede**.

Questa fase, se sviluppata correttamente, vi farà risparmiare molto tempo durante la successiva attività di affinamento.



# Titolazione

Create le **videate di apertura** del filmato e quelle **di chiusura**, la testa e la coda della vostra storia; ricordate di **ringraziare tutti coloro che hanno collaborato o semplicemente dato una mano alla realizzazione dell'opera**.

Valutate l'opportunità di inserire **parole evocative** o particolarmente importanti all'interno delle scene, sovrapponendo un testo scritto alle scene.

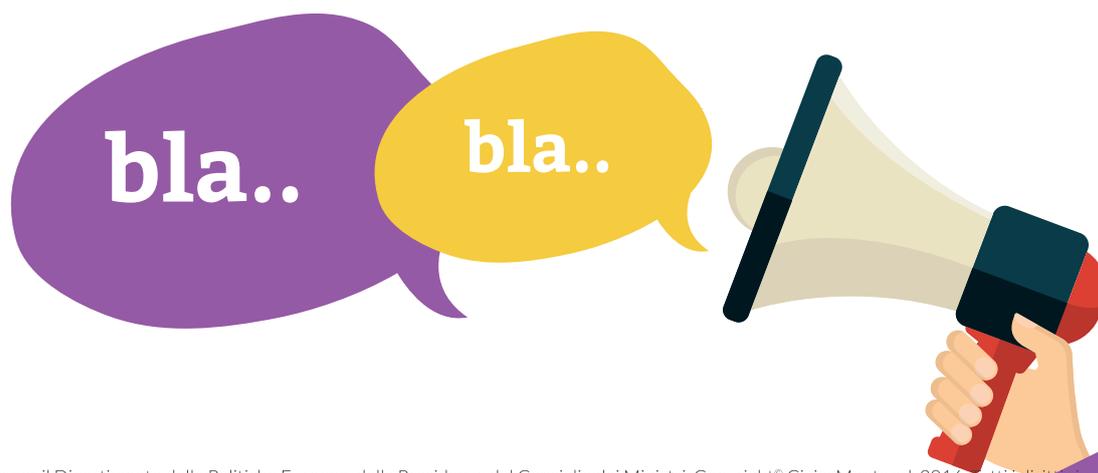
In ogni caso, **evitate caratteri troppo creativi**, di diversi colori o con effetti di riempimento: potrebbero distogliere voi e il vostro pubblico dalla vera storia. Utilizzate **font semplici, leggeri e facili da leggere**.

Questa fase, se sviluppata correttamente, vi farà risparmiare molto tempo durante la successiva attività di affinamento.

# Voice over

La **sincronizzazione del commento parlato** è una parte delicata e importante del lavoro. Inserite il **voice over** che avete registrato, facendo attenzione stavolta a ciò che si sente, prima di tutto. Le frasi devono fluire naturalmente, senza correre e senza pause insignificanti.

Quando il voice over “suona” correttamente, dovete cercare di sincronizzarlo con le scene, modificando la lunghezza delle sequenze affinché le frasi trovino il perfetto contrappunto nelle immagini che scorrono.



# Le transizioni

E ora la parte più difficile: l'**inserimento degli effetti e delle transizioni**: quello che si definisce il **fine tuning**.

È anche una fase estremamente divertente e creativa: **aperture, chiusure, zoom, effetti speciali, tendine e transizioni** varie permettono di creare, in modo divertente, una storia immersiva, nella quale il pubblico sia completamente catturato dal messaggio che volete trasmettere.

Fate attenzione, però, a **non farvi prendere troppo la mano dagli effetti**: talvolta sperimentare continuamente diverse transizioni per vederne il risultato può diventare deleterio. Cercate quindi di procedere con idee chiare e definite, ricorrendo al vostro storyboard per evitare di perdervi nei meandri della tecnologia degli effetti speciali.

Il rischio dell'eterno aggiustamento è particolarmente frequente se si è alle prime armi e porta a progetti infiniti; a un certo punto dovete imporvi di dire:

**“OK è abbastanza buono”!**



# La colonna sonora

È opportuno **inserire la musica alla fine**, lavorando con il controllo dei volumi per dare il dovuto risalto alle scene o per abbassare il tappeto sonoro al fine di far percepire distintamente il commento parlato. In questa fase finale potreste avere la necessità di effettuare alcuni piccoli **ritocchi sulla timeline**, per sincronizzare lo scorrere delle scene con il “battito” della musica: anche questo contribuisce a trasferire emozioni.

## L'esportazione

Che gioia avere finito il filmato. Ora siete pronti per condividere le fatiche e lasciare al pubblico la vostra storia. Prima, però, dobbiamo **trasformare il video nel suo formato definitivo**.

Per una corretta esportazione seguire questi parametri:

**Formato:** mp4 con codec H.264

Dimensione	Risoluzione
Standard Definition (SD) 4:3 aspect ratio	640x480 px
Standard Definition (SD) 16:9 aspect ratio	640x360 px
720p HD Video 16:9 aspect ratio 1280 x 720 px	1280 x 720 px
1080p HD Video 16:9 aspect ratio 1920 x 1080 px	1920 x 1080 px

**Fotogrammi al secondo:** 24, 25 o 30 (meglio 30, risulta più fluido)

Qualità	Bitrate (Kbit/s)
SD	2,000 - 5,000
720p	5,000 - 10,000
1080p	10,000 - 20,000

**Audio:** CODEC AAC-LC, 320 kbit/s, 48 kHz.

**Peso del file:** 120 MB per 15 minuti di filmato

